



COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
REGIONE BASILICATA
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)

DECRETO COMMISSARIALE n. 224 del 12 giugno 2024

OGGETTO: Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico. Patto per lo Sviluppo della Regione Basilicata - FSC 2014-2020 - Settore Prioritario "Ambiente". Intervento strategico "Dissesto idrogeologico".

Intervento denominato: "Macroarea C: Asta fluviale Torrente Fiumicello, lavori di sistemazione idrogeologica Località. Madama Angiolella e Località Melara" nel Comune di Lauria (PZ), Codice ReNDiS 17IR019G1 - CUP: G93H19000220002

APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA DEL PFTE anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001

INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA. APROVAZIONE DEL QUADRO ECONOMICO DI INTERVENTO

IL SOGGETTO ATTUATORE DELEGATO

- VISTO** l'articolo 122, quinto comma, della Costituzione;
- VISTA** la Legge Statuaria regionale del 17 novembre 2016, n. 1 e s.m.i. recante "Statuto della Regione Basilicata", ed in particolare l'art. 48 dello Statuto che disciplina le attribuzioni del Presidente della Giunta Regionale;
- VISTA** Legge Regionale 20 agosto 2018 n. 20 e s.m.i.
- CONSIDERATO** che in data 24 maggio 2024 l'Ufficio centrale regionale costituito presso la Corte di Appello di Potenza, ai sensi dell'art. 20, comma 3, lettera a) della L.R. 20 agosto 2018 sopra richiamata, ha proclamato eletto alla carica di Presidente della Giunta Regionale il Dott. Vito Bardi;
- VISTA** la nota prot. 0014338/10B1 del 29 maggio 2024 con la quale il Dirigente Generale del Consiglio Regionale ha trasmesso il verbale dell'Ufficio centrale regionale costituito presso la Corte di Appello di Potenza, relativo alla elezione del Presidente della Giunta Regionale e del Consiglio Regionale di domenica 21 e lunedì 22 aprile 2024;
- VISTO** il decreto-Legge 24 giugno 2014 n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 n. 116 e s.m.i., recante "*Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea*";
- CONSIDERATO** che, l'art. 10 comma 1, del sopra richiamato decreto-legge, dispone: "*... a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti delle Regioni subentrano relativamente al territorio di competenza alle funzioni dei Commissari Straordinari Delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della tutela del mare e le Regioni ai sensi dell'art. 2 comma 240 della legge 23 dicembre 2009 n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali...*";
- VISTO** che all'attuazione degli interventi è delegato il Commissario Straordinario Delegato di cui all'art.17, comma 1 del decreto-legge 23 dicembre 2009, n.195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, il quale attua gli interventi, provvedendo alle opportune azioni di indirizzo e supporto promuovendo le occorrenti intese tra i soggetti



COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
REGIONE BASILICATA
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)

pubblici e privati interessati, avvalendosi dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'art. 20, comma 4 del decreto-legge 185 del 2008;

CONSIDERATO che l'art. 10 del sopracitato Decreto-Legge 24 giugno 2014 n. 91, convertito con legge 11 agosto 2014 n. 116, dispone: "Per l'espletamento delle attività previste nel presente articolo, il Presidente della regione può delegare apposito soggetto attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della regione, con i medesimi poteri e le deroghe previsti per il commissario";

VISTO il Decreto Commissariale n. 167 del 19 maggio 2023 con il quale è stato nominato il Soggetto Attuatore Delegato nella persona dell'Ing. Giuseppe GALANTE;

VISTO il Decreto Commissariale n. 198 del 11 giugno 2024 recante il provvedimento proroga dell'incarico di Soggetto Attuatore Delegato, nella persona dell'Ing. Giuseppe GALANTE;

CONSIDERATO che il CIPE, con propria deliberazione n. 26 "FSC 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno assegnazione di risorse ai Patti per il Sud" in data 10 agosto 2016, ha assegnato alla Regione Basilicata risorse FSC 2014/2020 pari a M€. 565,20 per l'attuazione degli interventi inseriti nel Patto per lo Sviluppo della Regione Basilicata;

VISTA la delibera CIPE n. 64/2019 che ha disposto modifiche alla Delibera CIPE n. 25/2016 circa le modalità di finanziamento e trasferimento delle risorse per gli interventi per la Mitigazione del Rischio idrogeologico e per il ripristino e la tutela della risorsa ambientale;

VISTO il Disciplinare delle Procedure di Finanziamento, che ha per oggetto la regolamentazione dei rapporti amministrativi, contabili, finanziari e procedurali tra l'Amministrazione Regionale, in qualità di ente erogatore di pubblico finanziamento, ed il Commissario Straordinario per la Mitigazione del Rischio Idrogeologico della Regione Basilicata, in qualità di soggetto beneficiario del pubblico finanziamento, e di soggetto attuatore responsabile della realizzazione degli interventi di cui al FSC 2014 – 2020;

ATTESO che risulta attivata la contabilità speciale n. 5594 "Rischio Idrogeologico per la Basilicata" tenuta presso la Banca d'Italia – sede di Potenza;

CONSIDERATO che l'erogazione delle risorse finanziarie al Commissario Straordinario per la Mitigazione del Rischio Idrogeologico della Regione Basilicata, finanziate con D.G.R. 139 del 20 febbraio 2018, e D.G.R. 538 del 7 agosto 2019, con approvazione delle relative schede allegate, avverrà per successive quote, nel rispetto delle disposizioni regionali in materia e di quanto stabilito dalla Delibera CIPE n. 25/2016, come modificata dalla Delibera CIPE n. 64/2019, a valere sul Capitolo U25390 Missione 9 Programma 1, e trasferite sulla contabilità speciale 5594 Dissesto Idrogeologico, tenuta presso la Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale, Sezione di Potenza;

CONSIDERATO che nell'elenco degli interventi candidati dalla Regione Basilicata e finanziati ai sensi del Patto per lo sviluppo della Regione Basilicata vi è il seguente:

CODICE RENDIS	CUP	TITOLO INTERVENTO	RICHIEDENTE	PROV	IMPORTO INTERVENTO
<u>17IR019/G1</u>	G93H19000220002	Asta fluviale Torrente Fiumicello, lavori di sistemazione idrogeologica Località. Madama Angiolella e Località Melara	Lauria	PZ	€ 1.098.805,14

VISTO il Decreto Commissariale n. 257 del 2 novembre 2021;

VISTO il Decreto Commissariale n. 56 del 28 febbraio 2022;

VISTO il Decreto Commissariale n. 100 del 23 marzo 2022;

VISTO il Contratto di Appalto Rep. 363 in data 20 giugno 2022;



COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
REGIONE BASILICATA
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)

- VISTO il Decreto commissariale n. 116 del 14 aprile 2023;
- VISTO il Decreto commissariale n. 168 del 25 maggio 2023;
- VISTA la Convezione/Disciplinare d'incarico Rep. n. 431 del 13 giugno 2023 relativo all'affidamento dei servizi tecnici inerenti la fase progettuale nonché della fase di esecuzione, alla RTP: "Schirone (capogruppo) – Masiello - Faruolo (mandanti)" con sede in Irsina (MT);

TUTTO CIO' PREMESSO

- VISTO il D.lgs. n. 36 del 21 giugno 2023 – "Codice dei contratti pubblici" in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici (G.U. n. 77 del 31 marzo 2023 - S.O. n. 12);
- VISTA la nota PEC del 04 giugno 2024 acquisita al protocollo commissariale n.1542 in data 05 giugno 2024, con la quale l'Ing. Domenico Schirone, trasmette il progetto di fattibilità tecnico-economica, redatto ai sensi del D. Lgs n.36/2023, nell'ambito dell'intervento di cui in oggetto, costituito dai seguenti elaborati:

Elaborati descrittivi

- R 1 Relazione tecnica generale
- R 2 Studio di prefattibilità ambientale
- R 3 Piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti
- R 4a Relazione di calcolo strutturale – Muro di sostegno Località Madama Angiolella
- R 4b Relazione di calcolo strutturale – Paratia Località Madama Angiolella
- R 4c Relazione tecnica idraulica – Opere di regimentazione delle acque in gabbioni asta fluviale Torrente Fiumicello Località Madama Angiolella
- R 4d Relazione di calcolo strutturale – Terra rinforzata località Melara
- R 5a Fascicolo di calcolo – Muro di sostegno Località Madama Angiolella
- R 5b Fascicolo di calcolo – Paratia Località Madama Angiolella
- R 5c Fascicolo di calcolo – Opere di regimentazione delle acque in gabbioni asta fluviale Torrente Fiumicello Località Madama Angiolella
- R 5d Fascicolo di calcolo – Terra rinforzata località Melara
- R 6 Relazione sulla qualità e dosatura dei materiali
- R 7 Studio Geologico
- R 8 Verifica preventiva dell'interesse Archeologico

A - Elaborati amministrativi

- A 1 Piano di Sicurezza e Coordinamento
- A 2 Cronoprogramma dei lavori
- A 3 Computo metrico estimativo
- A 4 Elenco prezzi unitari
- A 5 Quadro di incidenza della manodopera
- A 6 Quadro economico
- A 7 Capitolato speciale d'appalto
- A 8 Schema di contratto

T - Elaborati grafici

- Tav. 1a Documentazione fotografica dello stato di fatto – Località Madama Angiolella
- Tav. 1b Documentazione fotografica dello stato di fatto – Località Melara
- Tav. 2a Inquadramento territoriale – Località Madama Angiolella
- Tav. 2b Inquadramento territoriale – Località Melara
- Tav. 3a Analisi dei vincoli presenti – Località Madama Angiolella
- Tav. 3b Analisi dei vincoli presenti – Località Melara



**COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
REGIONE BASILICATA
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)**

Tav. 4a	Rilievo piano/altemetrico – Località Madama Angiolella
Tav. 4b	Rilievo piano/altemetrico – Località Melara
Tav. 5	Particolari costruttivi – Paratia Località Madama Angiolella
Tav. 6	Particolari costruttivi – Muro di sostegno Località Madama Angiolella
Tav. 7	Particolari costruttivi – Opere di regimentazione delle acque in gabbioni asta fluviale Torrente Fiumicello Località Madama Angiolella
Tav.8a	Particolari costruttivi – Terra rinforzata località Melara
Tav.8b	Particolari costruttivi – Schema assemblaggio e posa elementi in terra rinforzata Galvamesh verde

VISTO

nello specifico il quadro economico del PROGETTO DI FATTIBILITÀ' TECNICO ECONOMICA, ulteriormente rimodulato dalla Struttura di Staff in funzione degli impegni già assunti e da assumere per affidamenti di servizi tecnici ancora da affidare per la fase di esecuzione dei lavori, tra le somme a disposizione dell'Amministrazione, di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO PROGETTO FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA (ai sensi dell'art.16 del D.P.R. 207/2010)		
A)	LAVORI	€
1	lavori a misura	696.801,82 €
2	lavori a corpo	0,00 €
3	lavori in economia	0,00 €
Importo dei lavori a base di gara (2+2+3)		696.801,82 €
4	oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta	13.283,60 €
TOTALE LAVORI DA APPALTARE (1+2+3+4)		710.085,42 €
B)	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE PER	€
1	Ulteriori lavori, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura	0,00 €
2	Allacciamenti ai pubblici servizi	0,00 €
3	Imprevisti (IVA al 10% compresa)	18.000,00 €
4.1	Acquisizione e/o espropriazione di aree o immobili e pertinenti indennizzi	0,00 €
4.2	Spese tecniche per procedura espropriativa (ivi compreso Imposte di registro, IVA, etc.)	0,00 €
5	Adeguamento di cui all'articolo 60, comma 1 del D.lgs. 36/2023 (revisione dei prezzi)	10.000,00 €
6	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche, incluse quelle per la realizzazione e installazione di cartelloni e targhe relative al FSC 2014/2020	400,00 €
7	Spese di cui all'art. 45 comma 7 lettera c) del D.lgs. 36/2023	500,00 €
8	Spese connesse all'attuazione e gestione dell'appalto, di cui:	
8.a	Rilievi, accertamenti e indagini, comprese le eventuali prove di laboratorio per materiali (spese per accertamenti di laboratorio), di cui all'articolo 16, c. 1, lett. b), p. 11 del D.P.R. n. 207/2010	46.199,93 €
8.b.1	Spese tecniche relative alla progettazione PFTE, esecutiva, geologia, CSP, CSE, DL, contabilità dei lavori	80.000,00 €
8.c	Importo relativo all'incentivo di cui all'articolo 45 del D.lgs. 36/2023 nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente	11.361,37 €
8.d	Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al RUP ai sensi dell'art. 42 comma 4 del D.lgs. 36/2023 nella misura del 1,5% dell'importo di finanziamento	4.000,00 €
8.e	Spese tecniche per affidamento della VPIA ed eventuale sorveglianza archeologica	4.455,00 €
8.f	Spese per commissioni giudicatrici	5.000,00 €
8.g	Spese per collaudi (collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici, nonché eventuali prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche obbligatorie, ex art. 116 comma 11 del D.lgs. 36/2023)	13.000,00 €
8.h	I.V.A. sulle spese connesse all'attuazione e gestione dell'appalto (22% delle voci ove prevista)	32.876,49 €



COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
REGIONE BASILICATA
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)

	Totale "Spese connesse all'attuazione e gestione dell'appalto"	196.892,79 €
9	I.V.A. sui lavori 22%	156.218,79 €
10	I.V.A. sulle altre voci delle somme a disposizione della stazione appaltante (al 22%)	2.398,00 €
11	Eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge (contributo INARCASSA, EPAP, etc.)	4.310,14 €
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONI (somma da 1 a 11)		388.719,72 €
C)	FORNITURE E SERVIZI FUNZIONALI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA	€
1	Forniture	0,00 €
2	I.V.A. sulle forniture al 22%	0,00 €
	Totale "Forniture" (somma da 1 a 2)	0,00 €
	COSTO COMPLESSIVO PROGETTO (A + B + C)	1.098.805,14 €
	IMPORTO A CARICO DEL FSC	1.098.805,14 €
	IMPORTO A CARICO DEL SOGGETTO ATTUATORE	0,00 €

- TENUTO CONTO che il Soggetto Attuatore Delegato è titolare della competenza sul procedimento in oggetto ai sensi dei commi 2-ter e 5 del D.L. 91 del 24 giugno 2014;
- CONSIDERATO che gli elaborati progettuali allegati al progetto DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA necessitano di valutazioni, autorizzazioni e nulla-osta che coinvolgono più Enti anche esterni alla struttura di staff del Commissario di Governo;
- DATO ATTO che necessita indire, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 bis della Legge 241/1990, come modificata dal D.lgs. 127 del 30 giugno 2016, **Conferenza dei servizi decisoria** ai sensi dell'art.14, comma 2, legge n. 241/1990 e smi., da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona, ex art.14-bis, legge n.241/1990, invitando a parteciparvi le Amministrazioni coinvolte;
- DATO ATTO che i Soggetti coinvolti, ai sensi dell'art.14-bis, comma 2, legge n.241/1990, possono richiedere integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso o non direttamente acquisibili presso altre P.A., entro e non oltre 10 giorni dalla ricezione della comunicazione di indizione della Conferenza di servizi;
- DATO ATTO che, ai sensi dell'art.14-bis, comma 2, legge n.241/1990, il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza, fermo restando l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento è non superiore a giorni 30;
- DATO ATTO che, per quanto disposto dall'art.10 comma 6 del D.L. 91 del 24 gennaio 2014, come convertito con legge n.116 del 11 agosto 2014, il termine perentorio di cui alla precedente punto è da intendersi vincolante anche per le Amministrazioni deputate al rilascio di pareri ed altri atti di assenso comunque denominati, di competenza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo previsti dal Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al D.lgs. n.42 del 22/01/2014;
- DATO ATTO che le determinazioni sono formulate in termini di assenso o dissenso congruamente motivato e indicano, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso. Le prescrizioni o condizioni eventualmente indicate ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso sono espresse in modo chiaro e analitico e specificano se sono relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico;
- DATO ATTO che, ai sensi dell'art.14-bis, comma 4, legge n.241/1990, l'eventuale mancata comunicazione della determinazione di cui sopra entro tale termine, ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti indicati, equivalgono ad assenso senza condizioni;



COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
REGIONE BASILICATA
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)

- DATO ATTO che l'area di progetto risulta interna alle aree sottoposte a vincolo e tutela paesaggistica, ai sensi del D.lgs. 42/2004 art. 142 lett. c – Fiumi, torrenti, corsi d'acqua - approvato con Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e lett.g, - Torrenti coperti da boschi e foreste - nonché della Legge regionale 11 agosto 1999, n. 23 di Tutela, governo ed uso del territorio per la Regione Basilicata, pertanto, è sottoposta al parere/procedura autorizzativa (semplificata) da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici e della Regione Basilicata;
- DATO ATTO che l'intervento NECESSITA dell'atto autorizzativo storico-artistico della Soprintendenza per i Beni storici, artistici ed etnoantropologici, ai sensi dell'art. 146, commi 4 e 5 del D.lgs. 42/2004;
- DATO ATTO che una parte degli interventi, RICADONO in aree a rischio idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923 e R.D. 1126/1926, pertanto è sottoposto ad autorizzazione da parte del competente Ufficio Foreste e Tutela del Territorio della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Basilicata;
- DATO ATTO che il progetto di che trattasi interessa aree **non ricadenti tre le zone protette vincolate**, come si evince dalla Relazione sul Regime vincolistico, poiché non interessato da SIC (Siti di Interesse Comunitario) nonché zone ZPS (Zone a Protezione Speciale), e quindi non è soggetto alla c.d. valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357;
- PRESO ATTO che gli interventi NON RICADONO nelle aree naturali protette EUAP, Rete Natura 2000, IBA e Ramsar, ai sensi del L. 6 dicembre 1991 n. 394 e s.m.i. nonché della Legge regionale 28 agosto 1994, n. 28 di Individuazione, Classificazione, Istituzione, Tutela e Gestione delle Aree Naturali protette in Basilicata, pertanto non è sottoposta al nulla osta;
- DATO ATTO che l'area di progetto in esame **interessa il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni** predisposto dall'Autorità di Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale e quindi NECESSITA di autorizzazioni/atti di assenso in merito al P.G.R.A. citato;
- DATO ATTO che l'intervento prevede la produzione di terre e rocce da scavo e quindi NECESSITA DELL'AUTORIZZAZIONE, ai sensi del D.lgs. 152/2006 e D.M. n. 161 del 10/08/2012;
- DATO ATTO che l'intervento NON NECESSITA del parere sanitario ai sensi del D.M. 18 dicembre 1975 e D.P.R. 380/2001;
- DATO ATTO che l'intervento NON RICADE in aree con servitù militari ed aeronautiche e quindi non necessita del parere ai sensi della Legge n. 898 del 24/12/1976 e DPR n. 780 del 17/12/1979;
- DATO ATTO che l'intervento, pur non ricadendo in aree interessate da vincolo archeologico ai sensi della legge 1089/1939, necessiterà predisporre la VIPIA /ex Viarch) per la valutazione dell'impatto archeologico preventivo, necessaria all'espressione da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici e della Regione Basilicata, ai soli fini archeologici;
- DATO ATTO che, ai sensi del comma 11 del citato art. 36-ter del decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, i termini previsti dal testo unico di cui al DPR 327/2001, sono ridotti alla metà, ad eccezione del termine di cinque anni del vincolo preordinato all'esproprio, di cui all'art. 9 del citato testo unico, e dei termini previsti dall'art. 11, comma 2, dall'art. 13, comma 5, dall'art. 14, comma 3, lettera a), dall'art. 20, commi 1, 8, 10 e 14, dall'art. 22, commi 3 e 5, dall'art. 22-bis, comma 4, dall'art. 23, comma 5, dall'art. 24, dall'art. 25, comma 4, dall'art. 26, comma 10, dall'art. 27, comma 2, dall'art. 42-bis, commi 4 e 7, dall'art. 46 e dall'art. 48, comma 3 del medesimo testo unico;
- DATO ATTO che, ai sensi del comma 13 del citato art. 36-ter del decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, l'autorità procedente, qualora lo ritenga necessario, convoca la conferenza di servizi di cui



COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
REGIONE BASILICATA
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)

- all'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e concede il termine massimo, per il rilascio dei pareri in sede di conferenza di servizi, pari a trenta giorni;
- PRESO ATTO che l'art. 10 del suddetto Decreto-Legge, come modificato, ha introdotto importanti novelle sul rilascio delle autorizzazioni sismiche, nell'ambito delle misure di semplificazione e accelerazione delle procedure edilizie;
- VISTA che la DGR n. 737 del 26 ottobre 2020;
- VISTO il Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni della legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", pubblicata sulla G.U. n. 228 del 14 settembre 2020, suppl. Ordinario n. 33;
- DATO ATTO altresì che l'intervento di che trattasi COMPORTA l'esecuzione di opere per le quali è previsto il deposito presso AINOP (Archivio informatico delle Opere Pubbliche presso il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile), ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della L.R. 38/97, artt. 93 e 94 del DPR 380/2001 nonché del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n.76, coordinato con legge di conversione 11 settembre 2020 n.120, recante "misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", art. 10, comma 7-bis;
- RICHIAMATO il Decreto Legge 31 maggio 2021 n. 77 recante: "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"; (G.U. 31.05.2021, n. 129);
- VISTA la legge 29 luglio 2021, n. 108 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- VISTO nello specifico l'art. 36-ter del citato Decreto Legge 31 maggio 2021 n. 77 rubricato "Misure di semplificazione e accelerazione per il contrasto del dissesto idrogeologico";
- DATO ATTO che, ai sensi del comma 13 del citato art. 36-ter del decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, l'autorità procedente, qualora lo ritenga necessario, convoca la conferenza di servizi di cui all'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e concede il termine massimo, per il rilascio dei pareri in sede di conferenza di servizi, pari a trenta giorni;
- VISTO il comma 1 del citato art. 36-ter che indica: "*I commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico promuovono e adottano prioritariamente le misure necessarie per la più rapida attuazione degli interventi di preminente interesse nazionale, indirizzando le rispettive strutture regionali per la sollecita conclusione dell'iter approvativo e autorizzativo di ogni intervento di prevenzione e contrasto del dissesto idrogeologico, anche in coerenza con i criteri di priorità, ove definiti, dei piani di gestione del rischio di alluvioni e dei piani di assetto idrologico*";
- DATO ATTO che, ai sensi del comma 2 del citato art. 36-ter, gli interventi di prevenzione, mitigazione e contrasto del rischio idrogeologico, di cui al decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, ed al decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, a qualunque titolo finanziati, nonché quelli finanziabili tra le linee di azione sulla tutela del territorio nell'ambito del PNRR costituiscono interventi di preminente interesse nazionale;
- DATO ATTO che il progetto DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA **NON PREVEDE espropriazioni**, in quanto gli interventi pur interessando aree private, NON comportano occupazioni temporanee relative alla cantierizzazione delle opere;
- RITENUTO che nel caso specifico non si applicano le disposizioni di cui all'artt. 8, 9, 10, 11, 19 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 (approvazione della variante urbanistica ai fini dell'approvazione del vincolo preordinato all'esproprio);
- RITENUTO che l'approvazione in linea tecnica del suindicato progetto DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA equivale a dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art.12, comma 1 del



COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
REGIONE BASILICATA
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)

D.P.R. n.327/2001, e di particolare urgenza ed indifferibilità delle opere in esso previste, ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. n. 327/2001;

- DATO ATTO che in fase di esecuzione delle opere potrebbe risultare necessario dover occupare temporaneamente aree non soggette al procedimento espropriativo, necessarie alla corretta esecuzione dei lavori previsti e che, pertanto, si procederà ai sensi dell'art. 49 del citato D.P.R. 327/2001;
- CONSIDERATO che le strutture regionali, preposte al rilascio di pareri e nulla osta, anche ambientali, per gli interventi di prevenzione e mitigazione del dissesto idrogeologico, assumono le attività indicate dai Commissari di Governo come prioritarie;
- TENUTO CONTO che il soggetto attuatore delegato è titolare della competenza sul procedimento in oggetto ai sensi dei commi 2-ter e 5 del D.L. 91 del 24 giugno 2014;
- RICHIAMATA la legge 29 luglio 2021, n. 108 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- RIBADITO necessario, per tutto quanto sopra indicato, indire la **Conferenza dei servizi decisoria**, ai sensi dell'art.14, comma 2, legge n. 241/1990 e smi., da effettuarsi in **forma semplificata ed in modalità asincrona**, ex art.14-bis, legge n.241/1990, invitando a parteciparvi le Amministrazioni coinvolte, concedendo il termine non superiore a trenta giorni per il rilascio dei pareri;
- CONSIDERATO che si può procedere all'approvazione in linea tecnica del progetto DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA, trasmesso con nota PEC del 4 giugno 2024, acquisita al protocollo commissariale n.1542 in data 5 giugno 2024;
- CONSIDERATO che, ai fini del rispetto delle norme sulla tracciabilità degli appalti ex art. 3 Legge 136/2010, l'appalto di che trattasi è individuato mediante i seguenti codici: CUP: *G93H19000220002*
- ACCERTATA la regolarità degli atti progettuali e tenuto conto che non risultano notificati atti impeditivi all'approvazione in linea tecnica del PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA come innanzi descritto;

TUTTO CIÒ PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO

DECRETA

- DI DARE ATTO** che le premesse e gli allegati al presente provvedimento sono parte integrante e sostanziale;
- DI APPROVARE** in linea tecnica, anche ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 327/2001 ai fini della dichiarazione della pubblica utilità, urgenza e indifferibilità delle opere, il PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA ed i suoi allegati, trasmesso con nota PEC in data 4 giugno 2024, acquisito al protocollo commissariale n. 1542 in data 5 giugno 2024, relativo all'intervento denominato: *"Macroarea C: Asta fluviale Torrente Fiumicello, lavori di sistemazione idrogeologica Località. Madama Angiolella e Località Melara" nel Comune di Lauria (PZ), Codice ReNDiS 17IR019G1 - CUP: G93H19000220002;*
- DI APPROVARE** il quadro economico dell'intervento in oggetto, rimodulato dalla Struttura Commissariale, indicato nelle premesse del presente provvedimento, che qui si intende per integralmente riportato, per un importo complessivo di €. 1.098.805,14 di cui €. 710.085,42 per lavori ed €. 388.719,72 per somme a disposizione dell'Amministrazione;
- DI DARE ATTO** che, ai sensi del comma 2 del citato art. 36-ter, gli interventi di prevenzione, mitigazione e contrasto del rischio idrogeologico, di cui al decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, ed al decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, a qualunque titolo finanziati, nonché quelli finanziabili tra le linee di azione sulla tutela del territorio nell'ambito del PNRR **costituiscono interventi di preminente interesse nazionale;**



COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
REGIONE BASILICATA
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)

5. **DI INDIRE** ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 bis della Legge 241/1990, come modificata dal D.lgs. 127 del 30 giugno 2016, la Conferenza dei servizi decisoria ai sensi dell'art.14, comma 2, legge n. 241/1990 e smi., da effettuarsi in **forma semplificata ed in modalità asincrona**, ex art.14-bis, legge n. 241/1990, invitando a parteciparvi le Amministrazioni coinvolte al rilascio di ogni atto di assenso al progetto di fattibilità tecnico-economica di che trattasi, nei tempi e con le modalità tutte indicate nelle premesse del presente provvedimento, che qui si intendono per integralmente riportate;
6. **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito del Commissario Straordinario Delegato;
7. **DI DARE ATTO** che la presente determinazione viene pubblicata sul sito Internet del Commissario Straordinario Delegato per la realizzazione degli interventi di mitigazione del Rischio idrogeologico per la Regione Basilicata, unitamente agli allegati per farne parte integrante e sostanziale del presente Decreto, ai fini della pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa.

Trasmette il presente provvedimento al Sindaco del Comune di Lauria (PZ), al Responsabile Unico del Progetto, Ing. Guido LOPERTE, al Dirigente dell'Ufficio Stampa e Comunicazione del Dipartimento della Presidenza della Giunta della Regione Basilicata, per i successivi adempimenti di propria competenza.

Dispone la pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata.

Dispone altresì la pubblicazione per estratto del presente provvedimento nella sezione "Albo Pretorio" e delle informazioni previste dall'art.18 della L.134/2012 nella sezione - Amministrazione "aperta" - del sito del Commissario www.commissariostraordinarioischioidrogeologico.basilicata.it

Il presente Decreto è immediatamente eseguibile.

Matera, lì 12 giugno 2024

IL SOGGETTO ATTUATORE DELEGATO

(Ing. Giuseppe GALANTE)



Tutti gli atti ai quali si fa riferimento nelle premesse e nel dispositivo del presente decreto, sono depositati presso la struttura proponente che ne curerà la conservazione nei termini di legge (*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.